

Comboni Missionary Sisters
P.O. Box 58
Nekemte Wollega
Ethiopia
Gatema 8 maggio 2015

Dear Antonietta ciao! Pace e bene a te.

Ieri sono tornata da Addis dove mi sono recata una settimana fa per l'assemblea annuale di tutte le suore della provincia.

La nostra economista mi ha consegnato £ 200 per il sostegno dei bambini ciechi che frequentano la scuola di Bakko.

Non sto ad elencarti i bisogni nostri perché ormai lo sai già. Gente che si ferma da noi chiedendo aiuto è sempre tanta e noi non siamo un pozzo di san Patrizio come si suol dire perciò a volte bisogna chiudere le porte.

Forse tu navighi su internet e face book perciò hai avuto modo di sentire che in questi giorni qui in Ethiopia ci sono stati tanti morti per violenza causata dagli studenti e contadini.

Purtroppo giovedì primo maggio noi eravamo sulla strada verso Addis. Siamo partite da casa molto presto per poter così fare un po di spese nel pomeriggio nei negozi di Addis.

Fino alle 9,30 abbiamo viaggiato tranquille, poi arrivate in una cittadina realizzammo che una coda di macchine erano ferme. Ci siamo accodate pure noi in attesa di saperne di più.

Il nostro autista che per fortuna avevamo portato con noi, proseguì a piedi per avere informazioni e ci riferì che gli studenti avevano bloccato la strada con un muro di sassi e volevano soldi per lasciarci la via libera.

Dopo 2 ore di trattative con tutti gli autisti e il gruppo di studenti pagammo un po denaro e si ottenne la via libera.

Proseguimmo per oltre 1 ora e ci fu un altro blocco. Solo un pullman ed una macchina camminavano davanti a noi. Fummo fermati, l'autobus fu fatto mettere di traverso della strada così che nessuno potesse passare oltre e un gruppo di contadini (forse drogati) con ragazzi giovani, ma violenti ci hanno preso a sassate. Uscimmo dalla macchina e con noi tutti gli altri passeggeri fermi ai lati della strada e veder rompere tutti i vetri della macchina e poi hanno preso di mira una persona che non parlava la lingua locale e lo hanno rincorso per i campi con lance e sassi...un altro passeggero che cercò di implorare pietà fu preso a sassate e cadde al suolo. Mi sono sentita impotente e non ebbi il coraggio di muovermi da dove mi trovavo...Aspettavo il mio turno di essere fatta fuori.

Finalmente arrivò la polizia federale che sparò su tanti e si seppe che 28 persone persero la vita, e 20 macchine erano già date alle fiamme. Alla nostra macchina hanno messo la paglia sotto per darle fuoco, ma non partì...scene che non si cancellano facilmente.

Finalmente si ripartì per Addis in coda con tante altre macchine, ma noi senza il vetro su tutte le finestre. Quando ci fu possibile comunicammo con la nostra provinciale che nell'ultimo tratto di strada ci venne incontro con un altro veicolo.

Oggi sono qui a raccontarlo perciò ringrazia il Signore con noi che ci ha lasciate in vita.

Ancora non si sa il perché di questa rivolta ma ogni giorno sono state attaccate città diverse. Certamente vi è un piano in atto, e non è ancora completato perché pure ieri a 100 km da noi altre 5 persone fatte fuori e dato alle fiamme negozi e distrutto tante case..

Ti invito a pregare per la pace nei cuori di tutti noi.

Dear Antonietta grazie della tua pazienza e del tuo ascolto. Grazie che cammini con noi. Dio ti sia vicino con la sua serenità pace e amore. Ti avvolgo in un abbraccio Nives

Ho anch'io l'e mail che apro quando ho il chance da Nekemte nivesethiopia@gmail.com

Fammi sapere qualcosa anche di te . Grazie Nives Battaglia

NIVES ETHIOPIA @ GMAIL . COM

Nives Battaglia